

«Le Usca sono attive con 30 visite al giorno e le potenziaremo»

L'IMPORTANZA DEL VACCINO ANTI-INFLUENZALE. DALLA PROSSIMA SETTIMANA TEST A TAPPETO NELLE STRUTTURE

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

● La tregua d'agosto, l'incertezza di settembre, l'ombra di ottobre. Covid disegna questo scenario e la sanità piacentina non può permettersi di temporeggiare. Ne parliamo con Anna Maria Andena, dirigente del Governo clinico territoriale dell'Ausl.



Anna Maria Andena

Dottoranda Andena, anzitutto le vaccinazioni anti influenzali, siamo a Ferragosto, già se ne parla.
«Sì, la vaccinazione gratuita da eseguire in ambulatorio da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta partirà già all'inizio di ottobre, un mese prima di quanto accade normalmente. Riguarderà fasce d'età protette, bambini, chi ha tratti di vulnerabilità».

Sarà gratuita per gli over 60?
«C'è una nota del ministero alle regioni che invita a riflettere sull'opportunità di estendere la fascia di età, le regioni non si sono espresse. Si suggerisce la copertura gratuita sopra i 60 anni, oggi lo è sopra i 65 e per persone con patologie croniche. Poi sceglie il cittadino se approfittarne o no».

Se no quanto costa oggi un vaccino?
«Undici euro. Aziende e banche spesso lo offrono ai dipendenti».

Di solito come sono le coperture?
«Lo scorso anno siamo stati i primi in Emilia Romagna per tasso di coperture vaccinali, hanno riguardato il 60 per cento degli over 65, per i portatori di malattie croniche siamo intorno al 50 per cento, ci auguriamo che quest'anno siano ben più alte».

Veniamo al punto, perché è importante l'anti influenzale?
«Le manifestazioni di sintomi influenzali rispetto a Covid sono sostanzialmente sovrapponibili, ma se il medico sa che la persona ha fatto l'anti influenzale, se ha febbre applica un livello di allarme più alto e si orienta verso un'infezione non influenzale. Così si esclude un pezzetto di popolazione non indifferente. Pensi che nella nostra provincia si contano 600-700 persone al giorno influenzate nella fase critica da Natale in poi, la cosa dura diverse settimane, se sappiamo che anche solo la metà ha fatto la copertura anti

influenzale non si perde tempo».

Terrete in funzione le Usca, le squadre a domicilio?
«Certo e le implementeremo, stanno ancora lavorando. Le notifiche di forme febbrili ci sono e si va a controllare tutto il controllabile, parlo di 30-35 persone ogni giorno da visitare. Come dipartimento cure primarie cerchiamo di raggiungere accordi definiti con i medici di medicina generale e i pediatri per trattare tutte le forme febbrili come fossero Covid, molte non lo saranno, ma è utile sapere se la persona è vaccinata o no».

Al momento ci sono anziani che temono la dismissione delle mascherine come si vede in giro.
«La mascherina serve, aiuta ad evitare Covid e qualunque trasmissione, fosse un semplice raffreddore da fieno».

Come agirete sulle case di riposo? E le scuole?
«Ci si predispongono, già a partire dalla prossima settimana, ad attivare un giro di controllo con test che diventerà sistematico tutti i mesi per operatori e ospiti dei centri diurni, delle strutture semi residenziali o residenziali per disabili e anziani. Dal 24 settembre verrà offerto al personale docente, tecnico e ausiliario il test volontario in scuole statali e non, dall'infanzia all'adolescenza».



Le Unità sanitarie di continuità assistenziale (Usca) non vanno in vacanza

TUTTE LE MODALITÀ DA RISPETTARE

Ausl ha attivato il servizio di monitoraggio per chi rientra dai paesi a rischio-Covid

● L'Ausl di Piacenza si è organizzata per dar corso alle disposizioni della recente ordinanza del 12 agosto del Ministero della Salute per prendere in carico chi rientra in Emilia-Romagna da Spagna, Grecia, Malta o Croazia, stati che mostrano un aumento dei casi di Covid 19. Questi cittadini hanno l'obbligo di segnalarsi immediatamente al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di residenza e comunicare al Servizio di Igiene Pubblica il loro rientro utilizzando l'indirizzo mail comunicazione-transi-

to@ausl.pc.it riportando nella mail nome, cognome, indirizzo, data di nascita, recapito telefonico cellulare, luogo e date del soggiorno all'estero. Contemporaneamente devono provvedere a prenotarsi il tampone previsto dalla normativa telefonando al cupel, numero verde 800.651.941. Anche le assistenti familiari al rientro da Romania, Bulgaria o altri Stati extra Ue o extra Shengen, hanno l'obbligo di auto dichiararsi al Dipartimento di Sanità Pubblica, ai fini dell'autoisolamento di 14 giorni.

Anche in questo caso la segnalazione va fatta utilizzando l'indirizzo mail comunicazione-transito@ausl.pc.it riportando nella mail nome, cognome, indirizzo, data di nascita, recapito telefonico cellulare, luogo e date del soggiorno all'estero. Il personale del Dipartimento contatterà la persona interessata e pianificherà l'esecuzione del 1° tampone all'arrivo e del 2° tampone al 7°-10° giorno o, comunque, entro la fine del periodo di isolamento. Il Dipartimento verificherà, inoltre, le modalità di ingresso in Italia (trasporto aereo, ferroviario, marittimo, stradale) e l'idoneità dell'alloggio dell'assistente familiare, per consentire un adeguato isolamento. _rc